Ostilità anche nella DC verso le mire dei gruppi economici privati

Togni isolato nella lotta attorno allo sviluppo industriale del comprensorio Pisa-Livorno

Il riconoscimento giuridico dell'Ente portuale cavallo di battaglia delle Camere di commercio - Ma l'Ente non può intaccare le prerogative degli enti locali in tema di pianificazione e di programmazione - L'atteggiamento della Sezione marittima e del Centro studi cattolico di Livorno Una chiara impostazione elaborata dai comunisti di Pisa e di Livorno

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 24.

Il piano per lo sviluppo industriale del comprensorio tra Livorno e Pisa suscita dibattiti e prese di posizioni molto interessanti nelle due città toscane maggiormente interessate al problema.

Il riconoscimento giuridico, da parte del Presidente della Repubblica, dell'Ente portuale industriale Pisa Livorno, ha indotto alcuni gruppi economico-politici, che fanno capo alle due Camere di Commercio, a rilanciare una campagna pubblica tesa a proporre un loro ruolo di comando e di direzione nella vicenda economica ed urbanistica delle due città toscane. La campagna è stata orchestrata in modo che doveva convincere l'opinione pubblica di essere di fronte ad un fatto di enorme importanza — «fatto storico» lo ha definito l'ex ministro Medici — per l'avvenire dello sviluppo economico industriale di Pisa e Livorno.

Ma la volontà politica che lo sostiene, la sua caratterizzazione spiccatamente antidemocratica, le forze economiche che lo sorreggono sono valse a ridimensionarlo e a valutarlo negativamente. Un altro colpo al castello costruito dai gruppi privati interessati all'«operazione Ente» viene portato dalla veste giuridica dell'Ente stesso. Infatti, l'Ente Portuale Industriale Pisa-Livorno è un Ente di diritto privato riconosciuto giuridicamente a norma dell'art. 12 del Codice Civile. Questa veste giuridica limita la possibilità dell'Ente in materie decisive quale, per esempio, la pianificazione territoriale, in modo che rimangano integre le prerogative degli Enti locali territoriali democratici e quindi la loro possibilità di iniziativa politica.

In questo quadro le indicazioni urbanistiche dei territori da industrializzare lungo l'asse del canale dei Navicelli — che sono in alternativa alle scelte elaborate a Pisa e a Livorno — si esauriscono in pure e semplici indicazioni senza nessuna rilevanza agli effetti pratici. Le indicazioni mantengono soltanto la carica politica di opposizione al Piano regolatore di Livorno e di Pisa sottolineando fin troppo scopertamente il significato che si attribuisce negli ambienti dell'Ente alla utilizzazione del canale navigabile, ai fini di un certo tipo e di certe caratteristiche dell'insediamento industriale e del ruolo concorrenziale che dovrebbe assumere tale utilizzazione nei confronti del Porto di Livorno.

La manovra antidemocratica del «trio Togni-Tornar- Ardisson», malgrado i potenti appoggi romani, è fallita apertamente. E' fallita non soltanto per l'opposizione degli ambienti democratici e di sinistra di Pisa e Livorno, ma anche per la ostilità, le preoccupazioni e il non accordo negli stessi ambienti democristiani e di altri partiti.

In ambienti democristiani, sia a Livorno che a Pisa, non si è fatto mistero della ostilità all'iniziativa dei gruppi economici, e non solo per i motivi di concorrenza interna tra diversi gruppi di potere, ma anche per motivi più generali di politica economica, di rapporti democratici, di interesse reale.

E' di un certo interesse rilevare che tra le stesse forze promotrici dell'iniziativa dell'Ente non c'è una concordia di opinioni e omogeneità di interesse. I contrasti municipalistici (e non solo nel senso deteriore del termine) non sono affatto superati dall'iniziativa delle scelte indicate soprattutto per quanto riguarda i grossi problemi. Mentre gli ambienti pisani insistono sulla utilizzazione del canale navigabile ai fini stessi dello sviluppo del Porto di Livorno e sulla utilizzazione dei terreni compresi nel Comune di Pisa per la istallazione di impianti industriali, a Livorno gli stessi ambienti non sono del tutto convinti delle stesse cose.

Dell'atteggiamento livornese sono espressione posizioni come quella della Sezione Marittima della Camera di Commercio, la quale è in netto contrasto non solo con i progetti dell'Ente ma anche con il progetto di Piano regolatore dell'ing. Vian (del quale ritorneremo ad occuparcene), perché giustamente ravvisano in essi una minaccia alla funzione commerciale e pubblica del Porto e una sua trasformazione in Porto industriale.

Una interessante iniziativa, che in un certo senso rappresenta un tentativo di mediazione, viene portata avanti autonomamente dal Centro studi cattolico di Livorno. Nel corso di due «tavole rotonde» è stato presentato un Piano per lo sviluppo del comprensorio tra Pisa e Livorno che tiene conto delle esigenze degli Enti locali e degli industriali e sottolinea la necessità di conservare al Porto di Livorno la sua gestione pubblica e la sua funzione commerciale. Dalla stessa «tavola rotonda» è venuta la proposta di costituire tra Enti locali e organizzazioni industriali un Comitato di studio il quale discuta sulle possibilità di sviluppo del comprensorio.

In sostanza ci si rende conto anche a Livorno che la iniziativa dell'Ente presieduto da Tornar, Presidente della Camera di Commercio di Pisa, e patrocinato dall'on. Togni contiene ancora una forte carica municipalistica pisana che tende a spostare sul territorio pisano una quantità di iniziative che rafforzano in prevalenza gruppi di potere pisani.

A questa visione dello sviluppo economico e industriale — che si inquadra nelle tendenze generali attuali della politica di riorganizzazione capitalistica perseguita dai grandi monopoli ed incoraggiata dalla politica governativa — i comunisti si oppongono e indicano nella programmazione democratica, nelle riforme di struttura, l'asse di una politica di rinnovamento e di progresso.

In concreto i comunisti pisani e livornesi indicano, in un documento sui problemi del comprensorio concordato tra i direttivi delle due Federazioni, la necessità di una vasta mobilitazione di forze sociali e politiche del comprensorio Livorno, Pisa, Collesalvetti, Cascina, Pontedera, interessate ad una politica di rinnovamento democratico in quest'area di valore regionale attorno ad alcuni temi fondamentali: la valorizzazione e lo sviluppo del porto di Livorno, come porto a servizio della Regione e di tutta l'Italia centrale, attraverso una politica nazionale dei porti che garantisca la gestione democratica e pubblica dei porti; la lotta per una politica economica di riforma agraria e di difesa della piccola e media azienda industriale, che la liberi dalla soggezione del capitale finanziario e monopolistico, e la affermazione del ruolo primario degli enti di potere locale, la difesa della loro autonomia nella programmazione economica, nella rivendicazione di una politica di riforma nel campo dell'urbanistica che si fondi sull'esproprio generalizzato sul diritto di superficie e su una articolazione democratica dei poteri di decisione e di intervento.

In questo quadro, afferma il documento delle due Federazioni, si pongono problemi di studio e di iniziative che riguardano la possibilità di coordinare le iniziative per una politica delle infrastrutture ferroviarie, autostradali, aeroportuali, per consentire un efficiente collegamento del comprensorio e in particolare di Livorno con l'entroterra.

Costantino Lapi

Manifestazioni e iniziative culturali per il 25 aprile

L'ampio panorama dato ieri delle manifestazioni e delle iniziative indette nelle diverse regioni e città per celebrare la ricorrenza del 25 aprile si arricchisce di nuove notizie pervenuteci successivamente.

A Lauria di Potenza, per iniziativa della FGCI, è stata indetta per oggi una manifestazione alla quale hanno aderito i partiti antifascisti, la amministrazione comunale, le organizzazioni sindacali e i sindaci della zona. Sarà distribuita a tutti i giovani una copia della Costituzione. E' la prima volta che in Lucania la data del 25 aprile viene celebrata in modo così largamente unitario.

Anche a Cerignola (Foggia) la data del 25 aprile sarà celebrata oggi per iniziativa di un comitato largamente rappresentativo di tutte le forze antifasciste. Nel pomeriggio un corteo attraverserà la cittadina: parlerà alla popolazione il sindaco Pasquale Specchio.

A Salerno, per iniziativa del Consiglio comunale (a ciò sollecitato dal gruppo comunista), la manifestazione avrà luogo stamane in piazza Ferrovia. Dopo la cerimonia religiosa, nel salone dei Marmi del Palazzo Civico parlerà il prof. Gabriele De Rosa, ordinario di storia contemporanea all'Università di Padova. Verranno premiati gli alunni vincitori del concorso bandito per un tema sulla Resistenza. Analoga manifestazione si svolgerà a Vietri sul Mare.

A Pescara il raduno delle rappresentanze partigiane e antifasciste avrà luogo stamane in piazza I Maggio: dopo la messa al campo nel luogo in cui sarà eretto il monumento ai Caduti partigiani, si muoverà il corteo che andrà a deporre corone di alloro alle lapidi dei Caduti. Una delegazione deporrà, alla Pineta, una corona di alloro al cippo dei nove eroi fucilati dai tedeschi. Alle 18.50 in piazza Rinascita pronuncerà il discorso celebrativo il sindaco della città.

Numerose le iniziative di carattere culturale sulla Resistenza. Una mostra d'arte figurativa è stata allestita a Pistoia: uno spettacolo di canti, poesie, cinema a Siena: un concorso per giovani dai 15 ai 21 anni sul tema «La Resistenza come lezione storica e morale» è stato indetto dall'amministrazione comunale di Ponsacco (Pisa): a Viareggio oggi alle 18 per inizitiva del Circolo ricreativo operaio «La darsena» verrà donato a venti giovani operai e studenti il volume «La Resistenza in Lucchesia». A Lanciano di Abruzzo, il Circolo filatelico ha organizzato una mostra filatelica sul tema «La Resistenza nel francobollo». Nei locali della mostra funzionerà un ufficio postale di annullo speciale.

PAESE e PARLAMENTO

REGGIO CALABRIA: aeroporto a scartamento ridotto

Il piano di ammodernamento delle infrastrutture degli aeroporti civili e di quelli militari aperti al traffico civile, escluderebbe Reggio Calabria. Il compagno on. Fiumanò, in una interrogazione rivolta ai ministri dei Trasporti e della Difesa osserva che tutto ciò si verifica nonostante sia risaputo che l'aeroporto di Reggio funziona da decenni e serve una parte della Calabria e della Sicilia: che è stato costituito, tra gli enti della zona, un consorzio per il suo ammodernamento.

Il consorzio ha già assunto impegni che, per gran parte, gravano ora sulle finanze degli enti locali.

Infine, la doccia fredda ministeriale cade dopo che fra gli enti economici di Reggio e di Messina erano intervenute intese atte ad una migliore utilizzazione dell'aeroporto nel quadro dello sviluppo della zona dello stretto.

Fiumanò conclude la sua interrogazione affermando che se deve essere prevista la costruzione di un altro aeroporto, ciò non deve avvenire a scapito di quello esistente e funzionante a Reggio per il quale, invece, «sono da predisporre opere e finalità atte ad allargarne la funzionalità».

RUVO DI PUGLIA senza ufficio INAM

Ruvo di Puglia, in provincia di Bari, ha una popolazione residente di 23 000 abitanti e di circa 16 000 assistibili dall'INAM, ma l'istituto dell'assistenza malattia non ha un proprio ufficio nè un ambulatorio in questo grosso centro abitato pugliese. Coloro che hanno bisogno di cure — e sono molti — debbono portarsi a Corato, a otto chilometri di distanza, e spesso senza riuscire a risolvere le pratiche burocratiche e, peggio, senza ottenere le visite mediche specialistiche necessarie, dato che l'ufficio di Corato è oberato di lavoro.

Il compagno senatore Gramegna, in una interrogazione al ministro del Lavoro, sollecita, in attesa della riforma previdenziale e assistenziale, l'istituzione, a Ruvo, di una sezione territoriale dell'INAM la quale potrebbe servire anche gli assistibili di Terlizzi che ora debbono recarsi a Bitonto distante 12 chilometri.

a. d. m.

Ariano Irpino

Dirigente dc condannato per millantato credito

Aveva chiesto un milione e mezzo per corrompere alcuni magistrati della Corte d'appello di Napoli — Era un noto «mangiacomunisti»

ARIANO IRPINO, 24.

Un noto dirigente della DC irpina, l'avv. Antonio Maresca, già capo gruppo al Consiglio comunale e candidato al Consiglio provinciale per lo scudo crociato è stato condannato, dal Tribunale di Ariano Irpino, a 20 mesi di carcere, 20 giorni di reclusione, 465 mila lire di multa e all'interdizione dai pubblici uffici.

La sentenza — depositata in questi giorni — ha suscitato notevole impressione dato il carattere fazioso e provocatorio del Maresca che si distingueva nella sua lotta al PCI condotta con lo slogan «facciamo il processo ai comunisti».

Questa volta il processo l'ha subito lui, per imputazioni infamanti meritando la giusta condanna.

Vale la pena di trascrivere la parte conclusiva della sentenza. «Il Tribunale dichiara Maresca Antonio colpevole del delitto di cui all'art. 382 del codice penale (millantato credito) per essersi, nella sua qualità di patrocinatore di Grasso Mario, fatto promettere da questi la somma di danaro di un milione e 500 mila lire col pretesto di dover procurare, con l'intermediarità del suo fratello giudice Ettore, il favore dei giudici della Corte d'Appello di Napoli, in relazione alla causa civile vertente tra il Grasso e tale Annese Michele...

«Lo condanna alla pena di reclusione di anni 1 mesi 8 e giorni 20 di reclusione e a lire 465 mila di multa; lo condanna al pagamento delle spese processuali e della parte civile, liquidate in 73 000 lire e al risarcimento del danno da liquidarsi in separata sede. Dichiara condonata la pena inflitta nella misura di anno 1 di reclusione e dell'intera multa, dichiarando Maresca Antonio interdetto dai pubblici uffici per la durata della pena».

Dunque, il Maresca voleva troffare per un milione e mezzo un proprio cliente che, fiducioso, si era messo nelle sue mani, promettendo di corrompere — tramite il fratello magistrato, che è risultato del tutto estraneo alla vicenda — il collegio giudicante di una sezione civile della Corte d'Appello di Napoli.

Scompare così dalla scena politica e dalla vita civile un altro «mangiacomunisti», moralizzatore da strapazzo.

Il Maresca, difeso dall'avvocato Del Cogliano ha interposto appello; la parte civile era assistita dal compagno avvocato Luigi Albani del foro di Ariano.

il partito

Successi nel tesseramento ad Arezzo e Taranto

La Sezione Gherardi (Arezzo) ha raggiunto il 100 % nel tesseramento al PCI reclutando 12 nuovi lavoratori al partito. A Taranto, nella città vecchia, la Sezione «A. Gramsci» ha raggiunto gli iscritti del 1964 reclutando 60 nuovi cittadini.

Espulsioni

SALERNO, 24.

Il comitato direttivo, i probiviri e l'attivo cittadino di Battipaglia hanno preso in esame il caso del consigliere comunale Giuseppe De Rosa. E' emerso che il De Rosa ha compiuto atto di tradimento politico per avere stabilito contatti con avversari politici ed avere notificato al Partito le sue dimissioni dopo averle rese pubbliche sul giornale «Il mattino». L'assemblea ha perciò deciso di respingere le dimissioni e di espellere il De Rosa per indegnità politica.

* * *

TARANTO, 24.

L'assemblea dei comunisti di Palagiano, ascoltata una relazione del comitato direttivo, ha deliberato l'espulsione dal PCI di Biagio Lorè per indegnità politica.

AUTOVOX
Il più perfetto apparecchio radio per auto
Installazione immediata per qualsiasi tipo di auto
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Ditta BALLERI LIDIO
Corso Amedeo 89 - LIVORNO - Tel. 24.029

SI' E' VERO... MA!
L'ITALMODA
con meno mi veste meglio
Confezioni per
Ragazzo — Uomo — Signora
Stile – Personalità – Eleganza
Corso Gramsci 54 - Tel. 22373 - PISTOIA

Lambro 175 200 INNOCENTI
«Operazione rinnovamento»
il Vostro vecchio motofurgone da noi VALE di più
e acquistando un prodotto INNOCENTI
SPENDETE MEGLIO IL VOSTRO DENARO
Scegliete tra i modelli: 175 cc. e 200 cc.
con cassone aperto, chiuso e prolungato
MINIMO ANTICIPO COMODE RATEAZIONI FINO A TRENTA MESI
Prove e prenotazioni presso tutte le Commissionarie della Toscana

IL LOCALE DEI BUON GUSTAI
CUCINA ALLA CASALINGA
I MIGLIORI VINI D'ITALIA
RISTORANTE
IL BOCCALE
PREZZI MODICI
OTTIMO SERVIZIO
BELLA VISTA SUL MARE
AMPIO PARCHEGGIO PER AUTO
*
Via del Litorale - Antignano - LIVORNO
Presso la torre del Boccale

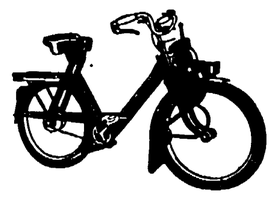
PROPRIETARI di AUTO - CAMION PULLMAN-TRATTORI
l'incendio del Vostro automezzo può essere impedito dalla COPERTURA UNIVERSALE PER BATTERIE che evita cortocircuiti esterni causa di tanti sinistri. Evita inoltre l'ossidazione dei morsetti del telaio fermabatteria, elettrolisi esterne che determinano scariche. E' applicabile a tutte le batterie senza alcuna manomissione. Con spesa irrisoria potrete scongiurare il più grave dei pericoli ed altri inconvenienti
BREVETTATO IN TUTTO IL MONDO
Concessionario unico per la Toscana EMPORIO DELL'AUTO - Firenze
Officina autorizzata PUCCI MARIO - Via Cennini 8r. - Firenze

Ditta BOCCACCINI & NICCOLAI
VIA DALMAZIA, 5 — PISTOIA
● Radio - TV - Elettrodomestici
● Frigoriferi - Gira Dischi
● Cucine a Gas e Elettriche
● Cucine componibili
TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE
CONDIZIONI DI PAGAMENTO
SCONTI

ANCHE VOI VI MERITATE UNA NSU.PRINZ
(ora anche nelle versioni 1000 e spider)

CONFORT - SPRINT - ECONOMIA - PRATICITA'
Concessionario per Livorno: DITTA
A. GORINI Piazza Repubblica, 5 Telefono 22.723

E' economico
E' robusto
E' sicuro
E' silenzioso



VELOSOLEX
Ditta RENZO PASQUALI
P. Grande, 25 - Tel. 23424
LIVORNO

Il LIBRO è il REGALO più gradito

Nel Ventennale della Resistenza
Per i vostri ragazzi la COLLANA: GIOVANE RESISTENZA
L'Assalto al Forte di Monte Crocetta
La Banda di Ringo
La barricata della Doganeila
Ciao, ragazzi
Il cuore della valle
Il Partigiano Marco
«O partigiano portami via»
Pattuglia eroica
Il ragazzo rana
Il Messaggio
LIBRERIA fiorenza
LIVORNO - Via della Madonna, 31-33 - - Tel. 23.688

Nella tradizionale cornice delle CASCINE
un appassionante numeroso gruppo di concorrenti lanciato sul verde tappeto per 2200 metri, verso il traguardo di un premio di L. 7.500.000 e di una COPPA D'ORO
oggi ore 15 corse al galoppo
La 138ª Corsa dell'Arno
L. 7.500.000
Coppa d'Oro
DICHIARATI PARTENTI: NORIS, B. Agriforni (57½); LE BRUN, E. Camici (56½); CAMPONOGARA, C. Ferrari (55); MANGOKI, M. Andreucci (54½); EQUATORIAL, A. Di Nardo (53½); FREGOLI, C. Panici (53½); WILD PAGE, C. Pessi (53); HONEY, M. Massimi (53); GALEON, U. Spinetoli (52); PELIZZANO, R. Minisini (49½); FLEAU DU DRAGON, V. Lodigiano (47½); ESPERTINO, A. Botti (45½); STEREO, G.F. Dettori (46½); BLUE HEAVEN, C. Forte (46)

LAVORATORI
Per i vostri acquisti rivolgetevi alla
Ditta POTENTI DINO
Corso Amedeo 244-250 - Telef. 25011 - LIVORNO
dove troverete a prezzi e condizioni di assoluta concorrenza tutti i prodotti
KENNEDY
Televisori — Apparecchi Radio, a Transistor e per auto — Fonovaligie
Frigoriferi — Lavatrici — Lucidatrici — Aspirapolvere — Frullatori
ed inoltre
Macchine per Cucire — Cucine — Stufe — Pensili — Basi — Sedie
RICORDATE: DITTA POTENTI DINO — KENNEDY